

WAR IS OVER

MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6

4 APM 2023/2024

Istituto professionale per i servizi commerciali "E.Nobili"

I.I.S. G.Bruno di Molinella (Bo)

ELSE

WAR IS OVER, IF YOU WANT IT - Musica e attivismo

Alla fine del 1969, John Lennon e Yoko Ono promossero una campagna in undici città tra cui New York, Tokyo, Roma e Amsterdam con manifesti che annunciavano: *WAR IS OVER! (If You Want It) Happy Christmas from John and Yoko*. Una vera e propria provocazione pubblicitaria, la guerra del Vietnam infatti era al suo apice con oltre 500 mila soldati statunitensi dispiegati sul terreno. I cartelloni pubblicitari volevano essere a sostegno della campagna per la pace e precedettero la registrazione di *Give peace a chance*. La canzone, scritta da John Lennon, divenne un inno del movimento pacifista americano contro tutte le guerre. Avendo come unico scopo la pace, John Lennon e Yoko Ono organizzarono un bed-in ad Amsterdam. Nel corso dell'iniziativa Lennon convertì quella che era stata la sua dichiarazione fissa in decine di interviste – *all we are saying is give peace a chance* – in un inno, lo registrò nella stessa stanza d'albergo e lo fece pubblicare. Il messaggio era chiaro e diretto: qualunque cosa succeda nella vita, ci sarà sempre qualcuno pronto a trarne vantaggio e renderlo una tendenza o un partito, un “-ismo”. *Give peace a chance* non è solo una canzone pacifista ma una canzone che critica la cultura di massa che tutto omologa ed etichetta, incapace di guardare in profondità. La canzone diventa così un invito agli ascoltatori, un tentativo per cercare di cambiare la mentalità umana.

È con questo spirito che abbiamo inaugurato insieme alle classi coinvolte i cicli di laboratori dedicati a musica e attivismo per il nuovo percorso del progetto “Manuale per attivisti contro le discriminazioni”. Con le classi, per prima cosa, abbiamo stampato in serigrafia il manifesto *War is over* impaginato così come lo pensarono John Lennon e Yoko Ono: una scritta semplice e asciutta su fondo bianco. Se *War is over* è la provocazione, il vero messaggio del manifesto sta nella scritta in caratteri più piccoli, che segue: *if you want it*. È sempre la stessa storia: che cosa siamo capaci di fare insieme agli altri per cambiare le cose? Un messaggio e un interrogativo oggi ancora più urgente mentre due guerre, quella in Ucraina e quella in Medio Oriente tra Israele e Hamas stanno infiammando il mondo spingendolo drammaticamente verso un'escalation da terza guerra mondiale. La guerra non la fanno i poveri, non la fanno le popolazioni, la fanno i potenti come scrive Bob Dylan in *Master of War*: “Venite padroni della guerra/ voi che costruite i grossi cannoni/ voi che costruite gli aeroplani di morte/ voi che costruite tutte le bombe/ voi che vi nascondete dietro i muri/ voi che vi nascondete dietro le scrivanie/ voglio solo che sappiate che posso vedere attraverso le vostre maschere... voi vi nascondete nei vostri palazzi/mentre il sangue dei giovani/scorre dai loro corpi/e viene sepolto nel fango”. È da qui che siamo partiti in un percorso fatto di immagini, parole, testi di canzoni, musicisti e cantanti che nella storia recente, dal dopo guerra in poi, hanno saputo mettere in musica angosce, paure, ingiustizie, rabbia, dolore e desiderio di cambiamento. In effetti oggi, un'epoca attraversata da mode e disimpegno, individualismo e narcisismo che esplode attraverso i social, la domanda non è banale e neppure retorica: che ruolo può avere la musica per raccogliere i sentimenti della collettività di fronte agli avvenimenti della Storia? Quali sono le parole che ascoltiamo? Quale connessione c'è con il presente e la Storia nei testi degli artisti che più amiamo? Ecco alcune delle domande che hanno animato la discussione nelle classi.

Per stimolare questa riflessione abbiamo ripercorso una cultura musicale che sapeva esprimere ideali e credeva che “il messaggio” potesse avere ancora una sua forza di persuasione e un valore per la collettività, uno spessore politico. La “musica di protesta” si faceva azione e il messaggio doveva parlare alle coscienze, da Bob Dylan a Joan Baez, da Billie Holiday alla supplica di George Floyd “I can't breath”, diventata uno slogan, un ritornello, un canto macabro di una realtà sociale ancora molto divisa e segnata dalle discriminazioni.

Ai cantanti di ieri abbiamo avvicinato quelli di oggi che cercano di interpretare il presente e metterlo in musica leggendo testi e ascoltando canzoni alla ricerca di una linea di continuità tra ieri e oggi. Negli ultimi anni diversi artisti pop che fanno ogni giorno milioni di visualizzazioni on line, hanno fatto delle questioni razziali e di genere nodi importanti della loro produzione discografica riuscendo a combinare esigenze commerciali con ambizioni sociali. È anche vero che spesso questo attivismo politico diffuso tra le star della musica ha subito via via sempre di più un processo di brandizzazione. Le nuove generazioni subiscono un'industria culturale che soprattutto nella musica dà vita a fenomeni nei quali l'attivismo delle star si trasforma in immagine e tendenza per vendere sempre di più ad ascoltatori sempre meno consapevoli. Un fenomeno che ha poco in comune con la dura e ferma condanna del militarismo e dell'industria delle armi messa in musica da Bob Dylan in *Master of War*. Per queste ragioni ci è sembrato importante offrire alle classi coinvolte un percorso musicale che cercasse dei fili comuni e nello stesso tempo mettesse in evidenza i suoi punti critici quando parliamo oggi di musica e attivismo.

Ogni studente e ogni studentessa ha quindi scelto, nel solco di quanto si era ascoltato e visto, la strofa di una canzone particolarmente significativa per loro in questo momento della loro crescita. Ad ogni strofa hanno affiancato una illustrazione tratta da un'ampia selezione di libri illustrati ridisegnata da loro. Dopo tante immagini in movimento, dopo una comunicazione veloce che non si posa mai ma è frammentaria senza soluzioni di continuità propria dei social network, si è voluta dare così la possibilità di soffermarsi e di pensare l'immagine, di studiarla, di comprenderla e di farla propria.

Questo libro è il frutto di questo percorso, di gusti e scelte molto personali, dalle parole alle immagini, dai sentimenti che si è voluto condividere con gli altri per parlare di sé, e attraverso di sé, di una generazione e della sua difficoltà a mettersi in comunicazione con il presente e i fantasmi che lo attraversano, gli stessi fantasmi che siamo certi agitano le coscienze di tutti e dei giovani in particolare. Un percorso che inizia è il principio di qualcosa che può rendersi man mano sempre più consapevole e questo è il migliore augurio che possiamo fare a tutti gli studenti che hanno partecipato: essere consapevoli e presenti al mondo in cui viviamo.

ELSE Associazione

HOPE

XXXTentacion

Quindi al di fuori della mia miseria,
penso che lo troverò
un modo di immaginare una vita migliore.
Per il resto di noi, il resto di noi
c'è speranza per il resto di noi,
il resto di noi...



Asghar Kamran

ACROBAT U2

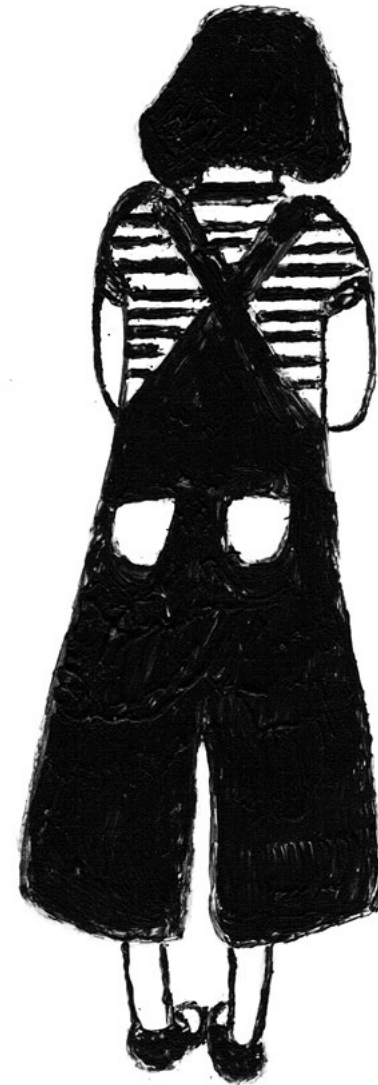


Non credere a quello che senti,
non credere a quello che vedi.
Se solo chiudi gli occhi
puoi sentire il nemico.
Quando ti ho incontrato
per la prima volta, ragazza,
avevi il fuoco nell'anima.
Cosa è successo alla tua faccia?
Non lasciare che ti abbattano.

LEI È

Silent Bob

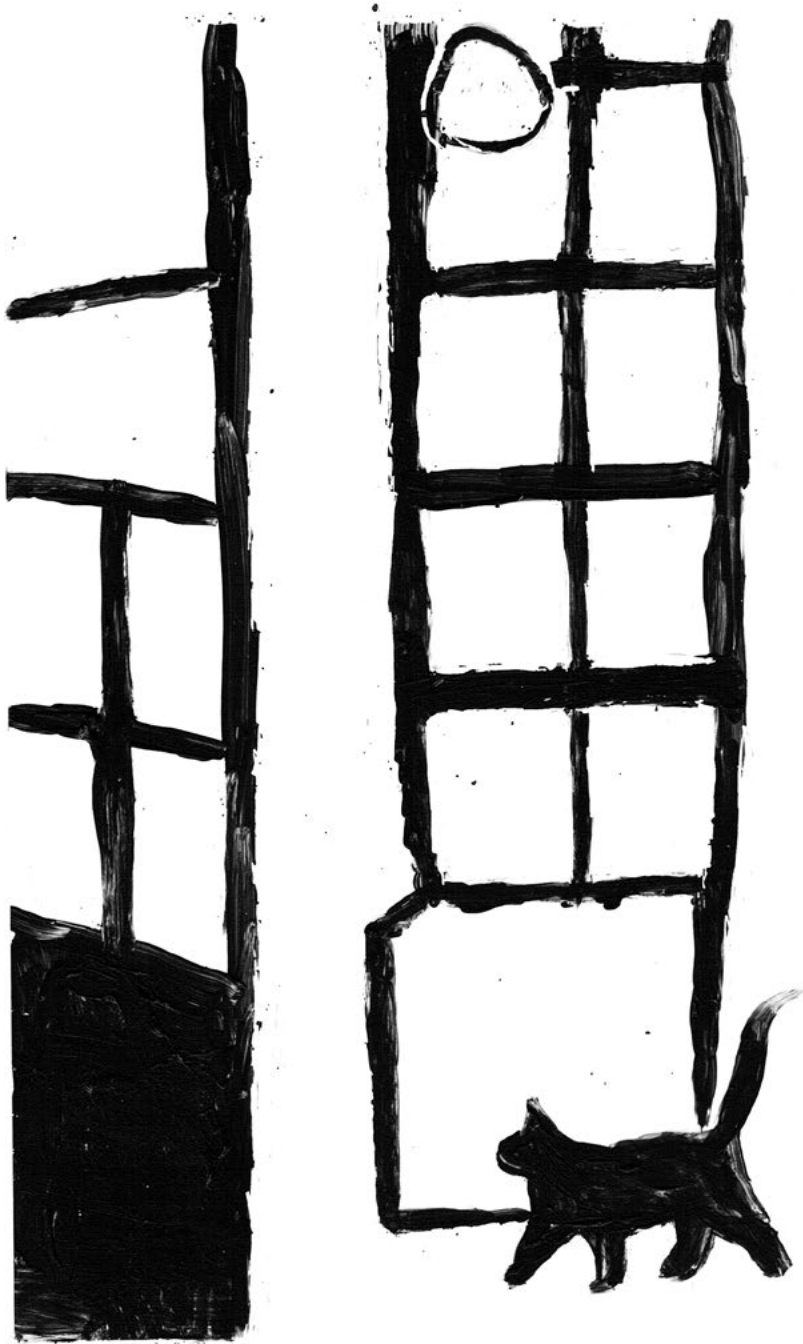
Quello che pensa la gente
non le importa
O almeno è quello che dice
per provare a farsi forza.
Sa che la sua insicurezza
va nascosta.



A UN PASSO DALLA LUNA

Ana Mena

Luna piena, la tua buonanotte
ma chi se ne frega di tutta 'sta gente
che ci guarda come fossimo matti
ma io vorrei fossimo sempre così
quando penso a te, io sorrido
e dopo non m'importa di niente.



NOTTI DI LUNE STORTE

Gigi D'Alessio

Metti la mia pelle
e viaggia come ho fatto io
e vedrai quanto sudore che ho buttato via.
Ora che mi vedi e dici sono un uomo duro
tu non sai quanto ho sbattuto questa faccia al muro.

Mariniello Carmine



J'OUBLIE TOUT

Jul

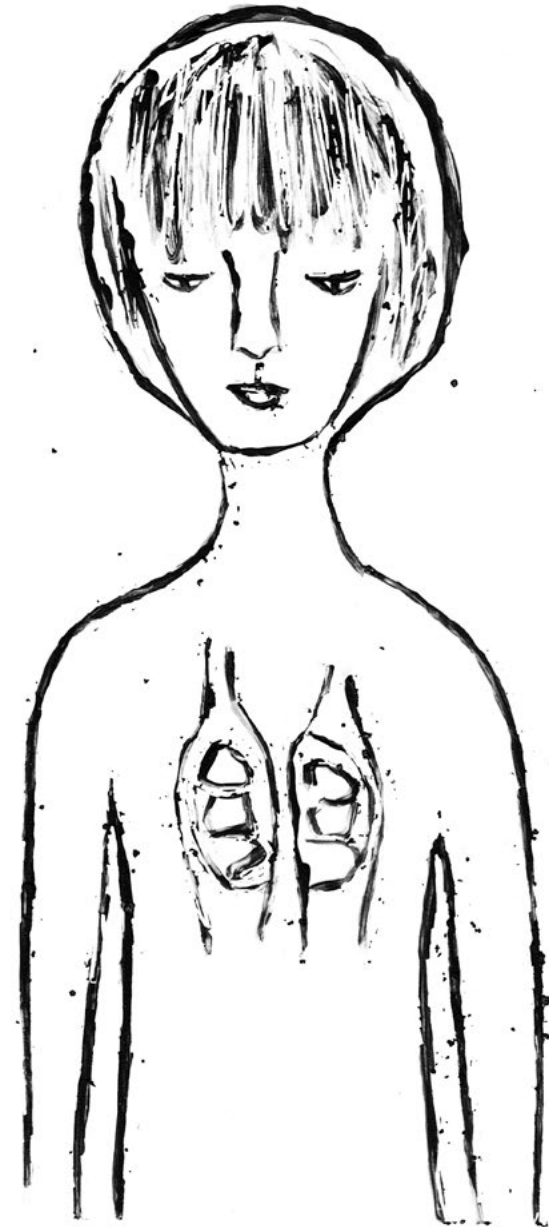


Sto soffocando
famiglia che piange stressante
sono qui non so nemmeno perché
stasera dimentico tutto
quindi non mi interessano i tuoi discorsi
corro dietro alla mia felicità
qualunque cosa dico, non ho detto niente,
non tutto
non ho niente da dimostrare,
non mi hai dimostrato niente.

SEI NELL'ANIMA

Gianna Nannini

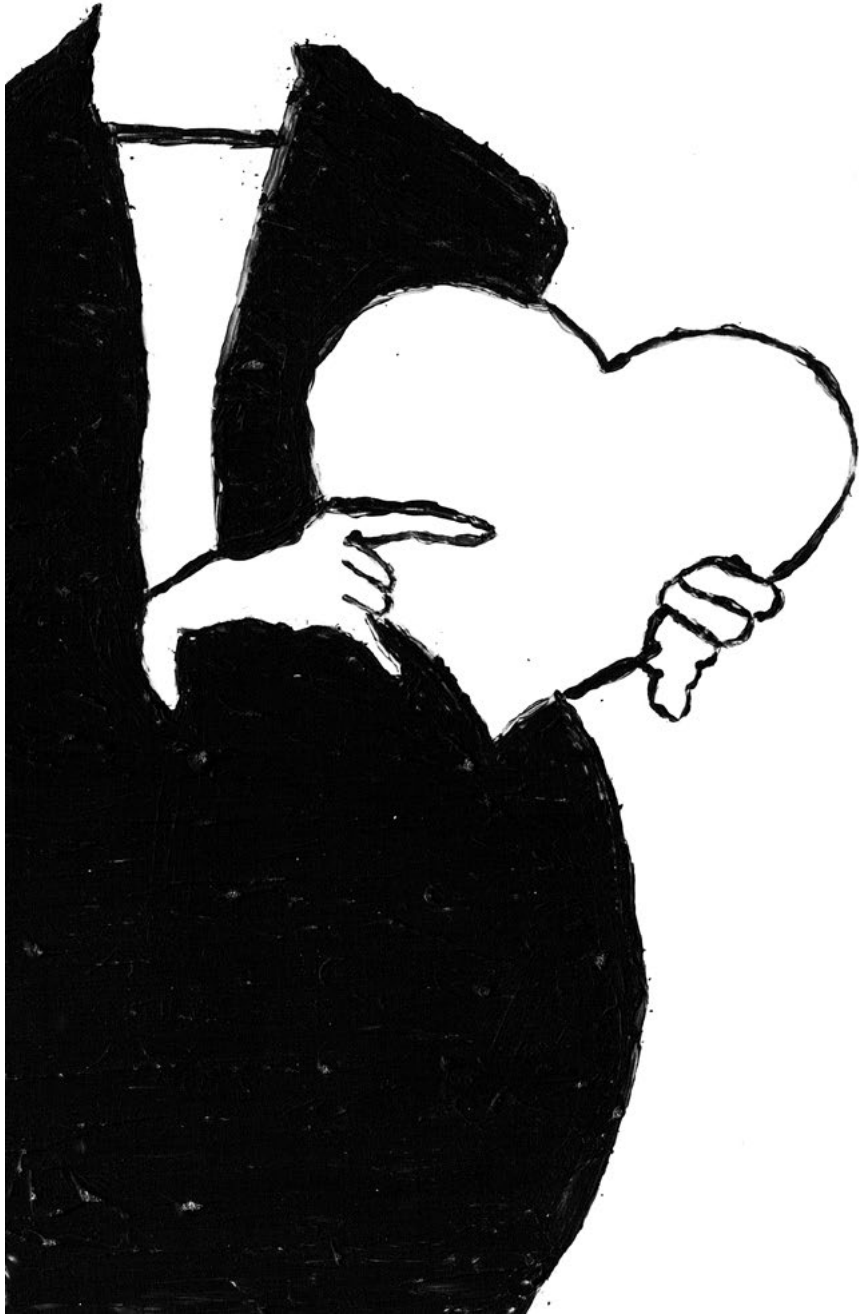
Sei nell'anima
e ti lascio lì per sempre
sei in ogni parte di me
ti sento scendere
sospeso
immobile
fermo immagine
un segno che non passa mai.



Morena Caterina

IL CORAGGIO DI ANDARE

Laura Pausini



E ricordati di te
quando il mondo ti dimentica
lascia sempre una traccia
su un cuore che passa
che comunque tutto resta
anche se non te ne accorgi,
puoi trovarli negli occhi
quei ricordi mai scritti.

È una pistola, è un coltello,
è un portafoglio? Questa è la tua vita
non è un segreto, non è un segreto.
Nessun segreto, amico mio,
puoi essere ucciso solo perché vivi
nella tua pelle americana.

AMERICAN SKIN (41 SHOTS) - Bruce Springsteen

Gli alberi del Sud danno uno strano frutto,
sangue sulle foglie e sangue sulle radici,
un corpo nero dondola nella brezza del Sud,
strano frutto appeso agli alberi di pioppo.

STRANGE FRUITS - Abel Meeropol

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.

Suona come un sussurro.

Mentre fanno le code per il sussidio,
piangendo alla porta degli eserciti della salvezza,
sprestando tempo alle code per i disoccupati,
stando seduti in attesa di una promozione.

Non lo sai, stanno parlando di una rivoluzione.

Suona come un sussurro.

TALKING 'BOUT A REVOLUTION - Tracy Chapman

Per ballare nei vicoli
per il terrore quando ci si bacia
per mia sorella, tua sorella, le nostre sorelle.

BARAYE - Shervin Hajipour

È un problema che riguarda l'intero modo di vivere.
Non può cambiare da un giorno all'altro
ma dobbiamo iniziare da qualche parte
tanto vale iniziare da qui.

THE BIGGER PICTURE - Lil Baby

In una città del nord sono andato a lavorare,
la mia vita l'ho lasciata tra Ceuta e Gibilterra.
Sono una scia nel mare, fantasma nella città,
la mia vita va proibita, dice l'autorità.
Solo vado con la mia pena, sola va la mia condanna,
correre è il mio destino perché non ho documenti.

CLANDESTINO - Manu Chao

Venite padroni della guerra,
voi che costruite i grossi cannoni
voi che costruite gli aeroplani di morte
voi che costruite tutte le bombe
voi che vi nascondete dietro i muri
voi che vi nascondete dietro le scrivanie
voglio solo che sappiate
che posso vedere attraverso le vostre maschere.

MASTERS OF WAR - Bob Dylan

Cosa significa guerra? Sono solo sei lettere insieme, solo una parola come tante
altre di cui non sappiamo più il significato. È una cosa che si sente in tele e si legge
sui libri, non sembra reale, fino a che non la senti bussare alla porta di casa, e capisci
che 'sta roba esiste davvero, non è fatta di cavi e di pixel, ma di piombo, di ferro,
metalli, e si nutre di sangue e di vite, di sangue dei bimbi, dei vecchi, dei ricchi,
dei poveri, neri, bianchi, chiese, case, ricoveri. Qualsiasi cosa incontri sulla strada
la trasforma, in cenere e polvere.

GUERRA - Slava

...era il fratello di qualcuno, amico, o il figlio
di una madre che sta piangendo.
Io non riesco a respirare,
tu mi stai prendendo la mia vita.
Io non riesco a respirare,
qualcuno combatterà per me?

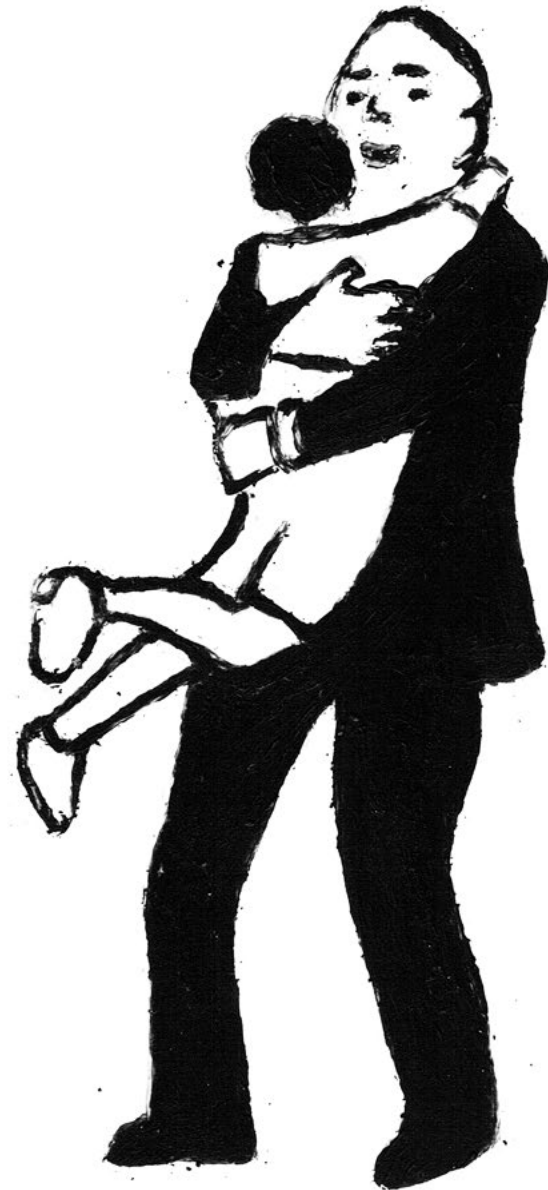
I CAN'T BREATHE - H.E.R.

citazioni da alcune canzoni ascoltate e discusse in classe

SOMEONE TO YOU

Banners

Non ho mai avuto nessuno
e nessuna via di ritorno.
Io voglio solo essere qualcuno.
Io voglio essere qualcuno per qualcuno.



Rosselli Carlotta Anna

HOPE
XXXTentacion



Potrei iniziare una rivolta
sono così tanto stanco, stanco
di tutto quel tanto odio.

CHE ABBIA VINTO O NO

Emis Killa

La vita è una partita,
bisogna fare gol
lo ho messo
qualche palla in rete,
che abbia vinto o no.



Saad Reda

SOGNI APPESI

Ultimo



Provo a dimenticare
scelte che fanno male
abbraccio le mie certezze
da quando scappavo da tutto
quando ridevano in gruppo
tornavo e scrivevo distrutta
in classe non ero presente
ma guarda che strana la sorte
oggi che mi sento bene
la incontro per strada
le chiedo di ridere insieme.

STAR SHOPPING

Lil Peep

Aspetta qui
ritornerò in mattina
guarda il cielo stanotte
tutte le stelle hanno un significato
un motivo per splendere
un motivo come il mio
e sto cadendo a pezzi.



Tomar Muskan

LUI TI CONOSCE

jw.org



Se piangi, se ridi,
la vita che vivi.
Lui sa le cose che tu vuoi,
conosce i pensieri tuoi.
Lui ti ama e vuole
che tu sia felice.
E in ogni istante che vivrai
lui resterà
con te.

QUISIERA CNCO

Quisiera tenerte en cada primavera
Poder amarte a mi manera
Desvelarme la noche entera
Cuidar tus sueños
Obsequiarte cada segundo
Y a tu guion borrar un punto
Para añadirme en él
Y así por siempre estar juntos
Yo tengo mil y una razón
Para que no te vayas
Si me dejas voy a anclarte el corazón.



WAR IS OVER

un libro scritto e illustrato dalla classe **4APM 2023/2024**

Istituto professionale per i servizi commerciali "E.Nobili"

I.I.S. G.Bruno di Molinella (Bo)

Asghar Kamran, Assim Eddine Rabab, Blanciforte Guido Francesco,
Bonarelli Anna, Bonazza Martina, Fiorentini Alessia, Mariniello Carmine,
Mennani Nora, Morena Caterina, Radatti Ritapia, Rosselli Carlotta Anna,
Rouane Sofiane, Saad Reda, Saidi Houda, Tomar Muskan, Ursu Anastasia,
Vigodsky Suarez Pierina Georgette, Villaquiran Potes Gennaro.

MANUALE PER ATTIVISTI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI Vol.6 - 2022/2023

Progetto a cura di Città Metropolitana di Bologna e Rete Antidiscriminazione
del Territorio Metropolitano di Bologna

Realizzato da CESD APS - Centro Educazione e Studi sulla Discriminazione,
Avvocato di Strada Onlus, Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole

Finanziato da Città Metropolitana di Bologna

WAR IS OVER - laboratorio a cura di Else Associazione
via Taranto 96/d - Roma | www.elsedizioni.com

